

MAURA AMELIA BONANNO

CRESCERE CON
L'ENNEAGRAMMA

I PERCORSI
DI TRASFORMAZIONE
DEI NOVE TIPI

ARMENIA

Copyright © 2018 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433

www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.

RINGRAZIAMENTI

Grazie a Maysa Branco Castelo (Ma Amrit Racily) che mi ha amorevolmente iniziata all'Enneagramma e invitata a trasmetterlo, a Maulana Sheikh Nazim al-Haqqani al-Qubrusi che mi ha da sempre sostenuta e ogni giorno mi sostiene nel farlo, a Don Richard Riso e Russ Hudson che hanno nutrito la mia mente mostrandomi il coraggio della ricerca e del pensiero divergente, e a tutti gli insegnanti della prima e della seconda generazione con cui ho avuto l'onore di studiare e praticare l'Enneagramma. Grazie a Peter O'Hanrahan per l'esperienza e l'accoglienza, a Helen Palmer per la saggezza, a Ginger Lapid-Bogda per la prolificità, a Sandra Maitri e A.H. Almaas per l'ispirazione, ad Andrea Isaacs per la passione, a Uranio Paes per la generosità, e anche a Terry Saracino, Tom Condon, Olivier Clousot, David Daniels, Katherine Favre e Claudio Naranjo, perché in questo libro e nella mia vita c'è un pezzo di ognuno di loro. Grazie di cuore a chi ha letto la bozza del proprio tipo e parte del testo, e mi ha dato preziosi riscontri: Carla, Cecilia, Gabriella, Loretta, Maria Stella, Sandra, Gianni, Guglielmo, Roberto e Sergio.

INTRODUZIONE

L'Enneagramma è una delle migliori mappe degli schemi archetipici della natura umana attualmente in circolazione. È entrata nella mia vita dopo parecchi anni di pratiche di meditazione, di analisi introspettiva e di ricerca corporea, partecipando a ventun giorni di movimenti e danze di Gurdjieff nel 2001, nella comune di Osho Rajneesh a Pune, in India. Due anni dopo in Italia ho incontrato l'Enneagramma delle Personalità con Ma Amrit Racily, e non avrei potuto avere insegnante migliore per iniziare il viaggio. Questa mappa mi ha colpita per la sua qualità unificante e chiarificatrice, e per il suo potere di dare continuità e congruenza alle vie psicologica e spirituale che fino a quel momento avevo percorso come parallele. È da allora lo strumento più immediato e pratico che sostiene la pratica di auto-osservazione, che mi permette di collegare le esperienze in un disegno coerente e comprensibile, di dare senso e direzione ai tempi e ai luoghi del percorso di trasformazione interiore e, cosa non da poco, di sviluppare compassione e comprendere meglio le altre persone.

Ho accettato l'invito dell'editore a scrivere questo libro, inizialmente pensato come uno spazio dedicato a dare credito al prezioso contributo che Don Richard Riso (Biloxi, Mississippi 17 gennaio 1946 - Stone Ridge, New York 30 agosto 2012) e Russ Hudson hanno offerto alla definizione e all'utilizzo dell'Enneagramma, lavoro e ricerca che da anni desidero siano

adeguatamente conosciuti anche in Italia nel modo più integro e rispettoso possibile. Tuttavia, durante la stesura, il contenuto e la struttura che avevo immaginato hanno cambiato più volte forma. Tuttavia, durante la stesura, il contenuto e la struttura che avevo immaginato hanno cambiato più volte forma. Mi sono ritrovata a collegare e integrare in un tracciato logico il viaggio di crescita di ciascun tipo di personalità come descritto dai Livelli di Sviluppo di Riso e Hudson con le ricerche tematiche proposte da alcuni autori della prima generazione dell'Enneagramma. Ho presentato ognuno dei nove punti sia come archetipo in cui tutti noi ci possiamo ritrovare a diversi gradi, sia come tipo di personalità con un percorso di trasformazione interiore unico e peculiare e ho aggiunto in diversi passaggi la mia comprensione ed esperienza.

Ne è risultato un libro particolarmente denso, una sorta di piccolo manuale che ritengo maggiormente adatto a chi ha già qualche esperienza di pratica di osservazione di sé o che ha già avvicinato l'Enneagramma da altri percorsi. I neofiti spero troveranno in queste pagine la possibilità di percepirne le potenzialità e forse di riconoscere situazioni vissute oppure esperienze avvertite, sebbene non ancora familiari. L'argomento è immenso e ciò che condivido è solo una minima parte dell'abbondante materiale circa l'Enneagramma che questi autori hanno prodotto. Necessariamente per questioni di spazio tocco diversi aspetti e temi in modo molto breve, augurandomi di offrire spunti per un ulteriore approfondimento. Credo sia opportuno anche precisare che le informazioni non vogliono sostituire il reale apprendimento vissuto e radicato dell'Enneagramma e il lavoro di conoscenza di sé possibile solo durante la trasmissione diretta, il lavoro di analisi introspettiva e la pratica in gruppo.

È mia sincera speranza che questo primo libro possa essere utile per stimolare situazioni nuove, ispirare ricerca e soste-

nera il mio percorso e quello dei miei compagni di viaggio, insieme e ognuno nel proprio unico sentiero e cammino verso casa, per scoprire che è sempre stata lì.

C'è qualcosa di essenziale dell'Attimo Presente che si trova appena fuori del regno della scienza. La gente come noi, che crede nella fisica, sa che la distinzione tra passato, presente e futuro è solo un'illusione ostinatamente persistente. La cosa più bella che possiamo sperimentare è il mistero. È la fonte di ogni vera arte e scienza.

Albert Einstein

PARTE 1
IL TUTTO E LE PARTI

CAPITOLO UNO

UN SISTEMA COMPLESSO, TRIADICO E DINAMICO

**Per chi inizia il viaggio
con l'Enneagramma da questo libro**

L'Enneagramma è un simbolo che racconta i modi in cui dimentichiamo noi stessi e abbandoniamo ciò che maggiormente amiamo e ci mostra le possibilità di ricordarci chi siamo e ritrovare la via verso la nostra vera natura e i nostri talenti. È una mappa che descrive in modo chiaro e dettagliato le reali motivazioni delle nostre scelte, come inconsapevolmente viviamo confinati in una prigione di limiti emotivi e mentali prevedibili, i modi automatici e codificati in cui tendiamo a interpretare le nostre esperienze e in cui ci identifichiamo nel nostro vissuto e nella storia personale. Al contempo offre un modello di riferimento della nostra capacità di essere presenti e svegli a noi stessi e alla realtà, mostra come orientarci per espandere la nostra comprensione e la coscienza oltre questi confini, e come è possibile riscoprire consapevolmente cosa e chi siamo oltre a questo abituale agire meccanico quotidiano, e il potenziale che attende di essere manifestato e onorato. È quindi uno strumento prezioso per lo sviluppo della consapevolezza, della conoscenza di sé e della comprensione degli altri.

Delinea diversi tipi di personalità con distinti e specifici modelli mentali, emotivi e istintivi e la loro interrelazione, e descrive esperienze che tutti gli esseri umani possono vivere e attraversare nel corso della vita a livelli e in modi diversi. Il suo vocabolario tocca qualcosa di comune circa il funzionamento e l'interiorità degli esseri umani al di là della cultura, dell'educazione, del credo, del genere, della storia personale e delle epoche, e per questo ha il potere di metterci in grado di comunicare con tutti. Indica che le cose che ci dividono sono molto più superficiali di quelle che condividiamo e che ci uniscono, e che malgrado ciò che ci differenzia abbiamo tutti ugualmente a che fare con le stesse paure e gli stessi desideri. Racconta ciò che tutte le religioni, filosofie e vie spirituali hanno in comune nel loro nucleo originario e che riconoscono da sempre: il nostro stato di esseri addormentati, che hanno dimenticato Dio e se stessi, e che hanno bisogno di ricordare, di aiutarsi a tornare a casa. Mi auguro che questa lettura e l'incontro con l'Enneagramma siano solo l'inizio di un viaggio che continuerà a lungo. Conoscere noi stessi e dedicarci alla nostra evoluzione e trasformazione interiore è l'unica via per migliorare la vita e il mondo in cui viviamo.

Storia dell'Enneagramma

Il nostro generale istinto di cercare e di imparare ci spingerà, com'è ragionevole, a indagare sulla natura dello strumento che usiamo per ricercare.

Plotino, *Enneadi*, IV, 3, 1

Non conosciamo l'origine esatta del disegno dell'Enneagramma e forse neppure c'è un momento che possiamo identificare come quello della nascita del sistema. Il complesso di cono-

scenze e la saggezza che contiene sono un incredibile concentrato delle comprensioni filosofiche e matematiche di diverse epoche e culture, e l'Enneagramma contemporaneo è probabilmente solo uno stadio della sua storia.

La fenomenologia delle religioni¹ ritiene che esiste una struttura unica comune a tutte le religioni. In questo contesto ci interessa considerare che numerose tradizioni mettono in relazione una triade con la Causa Prima; in particolare nei sistemi religiosi politeistici, è molto diffusa la tendenza a mettere ordine riunendo le divinità nei miti e nei culti in gruppi di tre. Questo numero, sacro per eccellenza, esprime la perfetta suddivisione del cosmo e della creazione.

La mitologia egizia fa nascere il mondo quando il dio dell'aria Shu divide la terra Geb dal cielo Nut e considera la Grande Enneade di Eliopoli un'unica Essenza divina in cui tutti gli dei che ne fanno parte rappresentano degli aspetti specifici (figura 1 e 2).

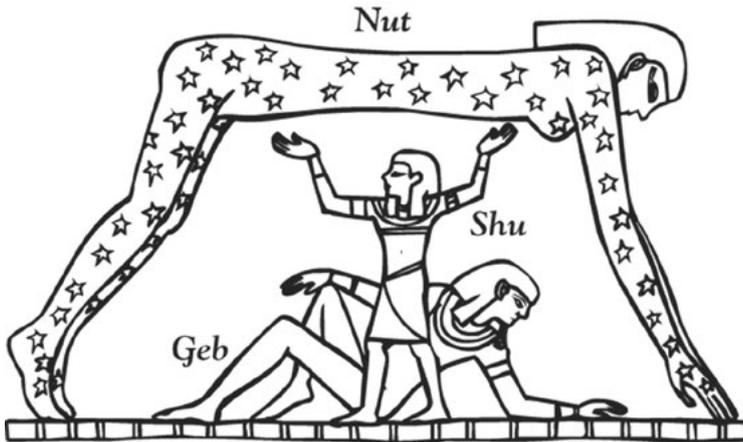


Figura 1 - Mito della creazione egiziano

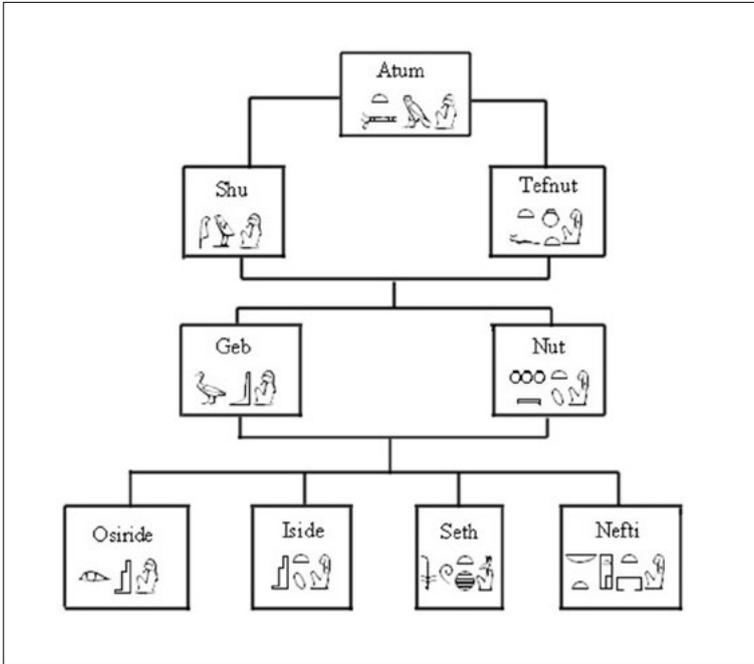


Figura 2 - La Grande Enneade di Eliopoli

Nella cosmogonia sumera, la triade composta da Anu il cielo, Enlil l'aria e la terra ed Ea l'oceano rappresenta l'intera realtà celeste; per il popolo celtico la manifestazione del divino ha origine da Oiw, un cerchio vuoto che emana tre raggi da cui dipende l'ordine dinamico del cosmo; nella mitologia germanica e scandinava l'autorità suprema appartiene a tre grandi divinità: Odino, il padre e capo degli dei, Thor, il dio del tuono, e Freyr, il dio dell'abbondanza. La Trimurti indiana indica i tre aspetti del dio supremo manifestati nelle tre divinità di Brahma, Visnu e Shiva (figura 3); nel buddismo Mahāyāna, che risale al I secolo a.C., la dottrina Trikāya, che significa letteralmente i tre corpi, ritiene che la Bodhi, ossia

l'illuminazione e la conoscenza, si manifesta in un triplice corpo: Dharmakāya, il vero essere del corpo; Nirmāṇakāya, corpo trasformato o della forma; Saṃbhogakāya, corpo della beatitudine e della salvezza.



Figura 3 - Trimurti indiana

Nei primi secoli d.C. la religione più diffusa nell'Impero romano è il culto di Mitra, formata dalla triade Ormuzd, Anahita e Mitra. Nel Taoismo del V secolo i Tre Puri sono le uniche rappresentazioni della divinità Lao Tzu, allegoria delle tre fasi primordiali di manifestazione del Tao. Le divinità della triade greca Dionisio, Demetra e Core sono introdotte a Roma nel 496 a.C. con i nomi di Liberio, Cesare e Libera. Sempre a Roma abbiamo la triade Giove, Giunone e Minerva introdotta dai re etruschi, e la mitologia etrusca comprende la triade Tinia, Uni e Menvra. La triade religiosa è quindi presente nelle culture di numerosi popoli molto tempo prima della comparsa del Cristianesimo.

Altri riferimenti al contenuto dell'Enneagramma nella storia si trovano a partire da Omero che nel 750 a.C. circa

INDICE

<i>Ringraziamenti</i>	»	7
<i>Introduzione</i>	»	9
PARTE 1 - IL TUTTO E LE PARTI	»	13
Capitolo Uno - Un sistema complesso, triadico e dinamico	»	15
Capitolo Due - Le varianti istintive.....	»	77
PARTE 2 - I NOVE TIPI	»	113
Capitolo tre - Punto e tipo Nove: totalità e armonia	»	115
Capitolo quattro - Punto e tipo Sei: risveglio e guida	»	131
Capitolo cinque - Punto e tipo Tre: valore e realizzazione	»	147
Capitolo Sei - Punto e tipo Uno: allineamento e integrità	»	163
Capitolo Sette - Punto e tipo Quattro: identità e profondità	»	179
Capitolo Otto - Punto e tipo Due: connessione e cura	»	195
Capitolo Nove - Punto e tipo Otto: immediatezza e potenza	»	211
		281

Capitolo dieci - Punto e tipo Cinque:	
illuminazione e conoscenza.....	» 227
Capitolo undici - Punto e tipo Sette:	
libertà e completezza	» 243
Conclusione.....	» 259
Appendice	» 261
Note sull'autrice	» 267
Bibliografia.....	» 269
Lecture consigliate	» 271
Note.....	» 273